

Decisioni politiche dagli anni 1980 ad oggi

1988: revisione totale dell'ordinanza sulla classificazione delle funzioni -> designazioni femminili delle professioni.

1991: Pubblicazione del rapporto "Parità tra donna e uomo nel linguaggio normativo e amministrativo": si raccomanda l'applicazione della cosiddetta "soluzione creativa"; ad esempio lo sdoppiamento «le sindache e i sindaci» - «le/i sindache/ci»), l'uso di nomi neutri («persona»), epiceni o facenti astrazione dal sesso («corpo insegnante, il personale, ecc.») oppure il ricorso a formulazioni impersonali («chi ha la cittadinanza ... può»).

1992: il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati approvano il rapporto della Commissione parlamentare di redazione che prevede l'attuazione della formulazione non sessista mediante la soluzione creativa per il tedesco e la possibilità di rinunciare per il francese e l'italiano. (1)

1993: Promulgazione dei principi del pari trattamento linguistico in tutte le lingue ufficiali da parte del Consiglio federale.

1996: Pubblicazione del "Leitfaden zur sprachlichen Gleichbehandlung" della Cancelleria federale

2000: "Guide de formulation non sexiste"

2003: "Istruzioni della Cancelleria federale per la redazione dei testi ufficiali in italiano"

2007: Adozione della legge sulle lingue (LLing), che sancisce a livello legislativo il pari trattamento linguistico di donna e uomo. (2)

(1) rapporto “Formulazione non sessista dei testi legislative”:

- a. *in tedesco la formulazione non sessista nel linguaggio legislativo può essere progressivamente attuata secondo i principi della cosiddetta soluzione creativa (senza tuttavia ricorrere all’uso della «I» maiuscola all’interno delle parole, come ad es. «die VerkäuferInnen»);*
- b. *in francese e in italiano è fatta salva la possibilità di rinunciare all’introduzione della soluzione creativa, pur nel rispetto della corrispondenza di significato nelle tre lingue ufficiali.*

(2) **art. 7 cpv. 1 LLing**

Art. 7 Comprensibilità

¹ Le autorità federali si adoperano ad usare un linguaggio appropriato, chiaro e conforme alle esigenze dei destinatari; provvedono inoltre a un uso non sessista della lingua.

Il pari trattamento linguistico nell'area italoфона e nella Svizzera italiana

Alcuni raccomandazioni analitiche per un uso non sessista della lingua italiana:

- “Il sessismo nella lingua italiana” a cura di Alma Sabatini (1987)
-
- “Manuale di stile” ad uso delle amministrazioni pubbliche (Fioritto 1997)
- Direttiva 23 maggio 2007, Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, GU n.173, 27.07.2007
-
- Parlamento europeo, 2008, La neutralità di genere nel linguaggio usato al Parlamento europeo